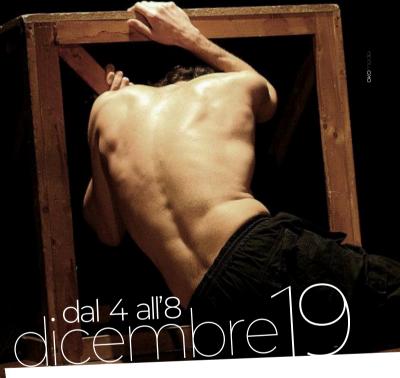


festival OURNÉE :































Carissimi Concittadini,

il grande interesse e la significativa partecipazione che esprimete nei confronti delle tante attività culturali promosse in Città dal Comune di Barletta e dai tanti altri operatori culturali, mi inorgoglisce e mi fa pensare che la cultura sia la vera "musa" ispiratrice della nostra comunità .

Con questa mia, voglio presentarvi ed invitarvi a partecipare ad un'altra iniziativa culturale promossa dal Comune di Barletta con la preziosa assistenza del Teatro Pubblico Pugliese.

Il Comune è partner del progetto "Tournèe", un progetto di Cooperazione Europea, finanziato dal Programma Interreg Ipa CBC Italia Albania Montenegro.

Nell'ambito di questo progetto, dal 4 all'8 dicembre saranno programmati ben 8 eventi culturali alcuni prodotti dal Comune di Barletta, altri dai partner Albanesi e Montenegrini.

Di seguito trovate il ricco programma totalmente finanziato dalla Comunità Europea.

Sono tutti spettacoli di grande livello e molti di loro hanno avuto dei prologhi in città grazie alla realizzazione di alcuni laboratori teatrali e musicali.

Sperando vivamente di incontrarvi anche in questa occasione, vi saluto cordialmente.

Il Sindaco Cosimo Damiano Cannito







Lo spettacolo è l'esito del laboratorio che la Compagnia "Il Carro dei Comici" di Molfetta ha realizzato a Barletta. È liberamente ispirato alla storia scritta e illustrata da Armin Greder: "L'isola, una storia di tutti i giorni". È una storia che parla di alterità e diversità. Una storia terribile, un pugno allo stomaco, impossibile restare indifferenti, impossibile non schierarsi dalla parte del povero naufrago, altrettanto impossibile non cogliere qualche assonanza con la rabbia e la paura degli abitanti impossibile non cogliere qualche assonanza con la rabbia e la paura degli abitanti dell'isola. Chiunque di noi può sentirsi a volte naufrago o abitante. Nessuno dell'isola. Perché la vita a volte può far emergere anche il peggio della natura umana.

5/12

Emeroteca della Biblioteca "Sabino Loffredo" Castello di Barletta ore 17.00

incontro con

ALICKA YLLJET

introduce Natale Parisi modera Floriana Tolve

Autore del testo "Letra" da cui è tratto l'omonimo spettacolo prodotto da Teatro Koreja.

Scrittore e sceneggiatore albanese, ex ambasciatore in Francia, Monaco e Portogallo, ha scritto numerose opere, molte delle quali tradotte in più lingue, tra cui varie raccolte di racconti, romanzi e tre sceneggiature tratte dai suoi racconti: "Slogans", film diretto da Gjergi Xhuvani con Flavio Bucci e Marina Lante della Rovere, che ha vinto il premio della critica giovanile al Festival di Cannes 2001 e il Golden Prize all'International Film Festival di Tokyo 2001; "The Prayer of Love", coproduzione Francia-Italia- Albania, film basato sulla raccolta di racconti "The Compromise" (ONUFRI Publishing House, 2001); e "The Foreigners", coproduzione Francia-Norvegia-Albania basata sul romanzo "Story with Internationals". In Italia sono stati pubblicati "I compagni di pietra" (Guaraldi, 2006) e "Il sogno italiano" (Rubbettino 2016).

Auditorium Chiesa di Sant'Antonio ore 18.30

TRAMITE ADRIATICO

Concerto di musica albanese Produzione del Comune di Tirana (Albania)

Mateus Frroku cantante, Xhanina Cela, Xhejsi Mera, Aiola Laska viola e violini, Ergys Myftari percussioni, Kristian Gajtani e Daniel Prendi chitarre.

Un gruppo di musica acustica eseguirà un programma vario ed articolato che direttrice artistica Kozeta Kurti. presenterà uno ampio scenario della musica albanese:

musica leggera tra la fine degli anni '80 ed i primi anni '90,

musica albanese contemporanea,

musica popolare albanese, da Korçë e da Shkodra,

colonne sonore di popolari film albanesi,

brani strumentali contemporanei e originali composti da Xhanina Cela, Xhejsi Mera, Aiola Laska.

Sala Rossa Castello di Barletta ore 20.30

LETRA

da Alicka Ylljet regia di Salvatore Tramacere con Roerd Toçe e Giorgio Distante Teatro Koreja Produzione del Comune di Barletta

La vita di un povero cristo in una lettera di assegnazione per una casa popolare. Un lavoro teatrale su quanto il suono delle parole che descrivono un'esistenza misera decifrano e comprendono la storia di tutti. Un uomo, un mendicante, in una notte di pioggia come tante, chiede ad un maestro che insegna nel paesino di montagna dove questi è nato e vissuto, di scrivergli una lettera. È un uomo solo, Mark, un uomo che chiede aiuto. Il maestro scrive la lettera e Mark chiede che gli venga riletta. Questa lettura, l'oggettivazione della sua vita, senza alcuna enfasi diventa l'ossessione figurata del senso dell'esistenza. Mark chiederà che la lettera della sua vita gli venga riletta, nella stessa notte dal maestro e per gli anni a seguire dagli scolari che ferma per strada. Fino a che non decide di diventare voce narrante della sua stessa vita: vuole imparare a leggere e scrivere, vuole comprare un abecedario.

Letra è un lavoro sulla miseria che genera amore, una miseria condivisa, della vita di tutti, della storia di un pezzo di mondo in un paese di montagna, che è come la casa che ci manca, la vita che non sappiamo rileggere.

Letra è tratto dall'omonimo racconto di Alicka Ylljet contenuto nella raccolta I compagni di pietra (ed. Guaraldi).



A CANTATRICE CALVA Teatro Curci ore 20.30

di Eugène Ionesco regia di Spiro Duni Produzione del Comune di Fier (Albania)

Agim Qiriadi, Con Fatmir Xhelili, Miora Sitaj, Astrit Hasani, Flaura Kubeta, traduzione Margent Caushi, Doriana Caushi,

scene e costumi

Gezim Hajdini e Ilirian Sadiku

assistente alla regia

Doriana Caushi,

musiche Fredi Tase

Teatro Comunale "Bylis".

Lo spettacolo è in lingua albanese con sottotitoli in italiano.



L'opera più celebre di Eugène Ionesco, uno dei grandi maestri del teatro del Novecento.

La commedia venne rappresentata per la prima volta a Parigi nel maggio 1950: dopo appena venticinque repliche, dovette chiudere per cronica mancanza di spettatori. Nel 1957 fu coraggiosamente ripresa a Parigi dal Théâtre de la Huchette, una delle sale più piccole della città. Da allora è stata rappresentata senza interruzione in tutto il mondo, diventando ad oggi uno dei testi più noti del teatro del Novecento.

Come egli stesso ci dice, nel 1948 lonesco cominciò a studiare l'inglese seguendo il metodo Assimil. Il manuale ricorreva a dei tipici inglesi che dialogavano servendosi di brevi frasi ed espressioni idiomatiche inserite in una rete di strutture grammaticali. "Fin dalla terza lezione venivano messi l'uno di fronte all'altro due personaggi: il signore e la signora Smith, una coppia di inglesi. Con mia grande sorpresa, la signora Smith informava il marito che essi avevano molti figli, che sorpresa, la signora Smith informava il loro nome era Smith, che avevano una abitavano nei dintorni di Londra, che il loro nome era Smith, che avevano una domestica, Mary, pure inglese, che avevano, da vent'anni, certi amici di nome Martin... A questo punto ebbi un'illuminazione. Non si trattava più per me di perfezionare la conoscenza della lingua inglese. La mia ambizione era diventata più grande: comunicare ai miei contemporanei le verità essenziali di cui il manuale di conversazione franco-inglese m'aveva reso cosciente..."





Vivaldi, Mozart, Donizetti e molti altri sul palco del Teatro Curci di Barletta con un concerto che prevede l'esibizione di due talenti del Montenegro: la pianista un concerto che prevede l'esibizione di due talenti del Montenegro: la pianista un concerto che prevede l'esibizione di due talenti del Montenegro; ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquattro Jelena Polović Šiljeg e la giovane soprano Tamara Radjenovic, ventiquat



Saffron Selfe, Jack Clarck, Olga Mascolo, Ida Alessandra Vinella, Savino Maria Italiano

coreografie

Elisabetta Lauro

musiche originali

Giuseppe Juri Leone

video scenografie e animazioni

Silvia Stellabotte

organizzazione

Stefania D'Onofrio

supervisione artistica Giorgio Rossi.

Una rappresentazione della celebre opera del Bardo, Macbeth, realizzata con giovani attori professionisti madrelingua inglese. L'opera è rappresentata attraverso una riscrittura scenica che prevede una miscellanea di linguaggi: la prosa, la musica, la danza e il visual (videoproiezioni). La scelta di unire più linguaggi è motivata dall'intenzione di rendere il più possibile universale la comprensione dello spettacolo e avvicinare così il giovane pubblico sia al teatro che all'inglese.



alla performance di brani inediti. La forma compositiva esplorata è stata la canzone, elemento portante della tradizione quanto della modernità. Non è necessario essere dei professionisti per scrivere e comporre canzoni. Ognuno di noi ha incamerato numerose informazioni e formule musicali semplicemente per via indotta. Come un bambino che apprende il linguaggio parlato semplicemente ascoltando e che non ha cognizione di cosa sia una didattica o un metodo, così ognuno di noi ha acquisito numerose di cosa sia una didattica o un metodo, così ognuno di noi ha acquisito numerose dellule melodiche, ritmiche e armoniche semplicemente ascoltando musica. Approfondendo l'aspetto compositivo (musicale e testuale) di alcuni dei più importanti brani della tradizione cantautorale italiana, i partecipanti sono stati coinvolti attivamente nel processo ed incoraggiati ad esprimere sé stessi.

I risultati dimostrano infatti come seguendo questa idea semplice e fornendo lo stretto necessario di informazioni disponibili, i partecipanti siano stati in grado di attingere concetti musicali estremamente pertinenti. Nell'esibizione che coronerà un intenso mese di lavoro saranno proposti dei brani totalmente inediti e di diverso genere e approccio, l'unico filo conduttore sarà la canzone.

6 - 8 DICEMBRE 2019 CHIESA DI SANT'ANTONIO



8° RASSEGNA DI TEATRODANZA

DIREZIONE ARTISTICA STEFANIA D'ONOFRIO DIREZIONE ORGANIZZATIVA SARA BIZZOCA









venerdì **6 DICEMBRE**

ORF 21.00

Dalla Scuola al Palcoscenico

BAGNANTE

di e con

FRANCESCA RINALDI



ATMOS

di e con

CLAUDIA GESMUNDO VERA STICCHI

Gruppo NANOU **SPORT**

di e con

RHUENA BRACCI

domenica **8 DICEMBRE**

ORF 19.30

Dalla Scuola al Palcoscenico

STAY

di e con

ROSSELLA SOMMA

Collettivo FACTOR HILL **YELLOW LIMBO**

di

ALESSANDRA GAETA

ALESSANDRA GAETA LUCIA PENNACCHIA **BETTI ROLLO**

Compagnia mk

GIUDA

MICHELE DI STEFANO

BIAGIO CARAVANO

sabato **7 DICEMBRE**

ORF 2100

Compagnia STALKER

IN A LANDSCAPE

di e con

DANIELE ALBANESE

Network Anticorpi XL

WHEN I WAS IN STOCCOLMA

di e con

FABIO NOVEMBRINI

MANBUHSA

PABLO GIROLAMI

con

PABLO GIROLAMI GIACOMO TODESCHI



Conserva il biglietto di Azioni in Danza 2019 e avrai diritto all'acquisto del biglietto ridotto per gli spettacoli di danza programmati al Teatro Curci nell'ambito della Stagione 2019-2020 del Comune di

promozione valida fino ad esaurimento posti e solo con la presentazione del biglietto Azioni in Danza 2019* al botteghino del Curci al momento dell'acquisto

DIGI IETTI

Intero unico €9 Ridotto €6

Carnet a tutti gli appuntamenti €16



festival URNÉE 3

Sala Rossa Castello di Barletta **ore 20.30**

di Armin Greder regia di Francesco Tammacco Spettacolo del laboratorio teatrale

Compagnia II Carro dei Comici Produzione del Comune di Barletta

Emeroteca della Biblioteca "Sabino Loffredo" Castello di Barletta **ore 17.00** Incontro con

ALICKA YLLJET introduce Natale Parisi modera Floriana Tolve

Auditorium Chiesa di Sant'Antonio ore 18.30 TRAMITE ADRIATICO

Concerto di musica albanese Produzione del Comune di Tirana (Albania)

Sala Rossa Castello di Barletta ore 20.30

LETRA da Alicka Ylljet regia di Salvatore Tramacere Teatro Koreja Produzione del Comune di Barletta

Teatro Curci ore 20.30 LA CANTATRICE CALVA di Eugène Ionesco regia di Spiro Duni

Produzione del Comune di Fier (Albania)

Teatro Curci ore 20.30

RECITAL LIRICO

per soprano e pianoforte soprano Tamara Radjenovic pianoforte Jelena Polović Šiljeg Produzione del Teatro Comunale di <u>Budva (Montenegro)</u>

Teatro Curci ore 18.00 MACBETH. IN THE LAND OF REMORSE

da William Shakespeare regia di Savino Maria Italiano Compagnia I Nuovi Scalzi Produzione del Comune di Barletta

Sala Rossa Castello di Barletta **ore 20.30**

CREATIVITY SESSION: MODERN HORIZON

Diretto da Teatro Koreja Concerto del laboratorio musicale Produzione del Comune di Barletta











Interreg-IPA CBC Italy - Albania - Montenegro



Assistenza tecnica



